



Nota metodologica per il riparto del fondo previsto

dall'articolo 1, comma 754 della legge del 30 dicembre 2024, n. 207

Secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 754, della legge del 30 dicembre 2024 n. 207, nello stato di previsione del Ministero dell'interno è istituito un fondo, con una dotazione pari a 56 milioni di euro per l'anno 2025, per specifiche esigenze di correzione del riparto del Fondo di solidarietà comunale, destinato ai comuni delle regioni a statuto ordinario. L'elenco dei comuni beneficiari, nonché i criteri e le modalità di riparto delle risorse di cui al primo periodo sono determinati con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro il 30 gennaio 2025, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Le risorse del fondo diventeranno strutturali a partire dal 2026, in quanto, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 753, della legge del 30 dicembre 2024 n. 207, confluiscono nell'incremento della dotazione complessiva del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), di cui all'articolo 1, comma 448, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, alimentando la componente compensativa del Fondo di Solidarietà Comunale prevista dall'articolo 1, comma 449, lettera d-*quater*) della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

La lettura combinata dei commi 753 e 754 della legge del 30 dicembre 2024 n. 207 delinea, quindi, la seguente dinamica di incremento di risorse nell'ambito del Fondo di Solidarietà Comunale:

anno	Incremento di risorse FSC comuni delle regioni a statuto ordinario
2025	56.000.000
2026	112.000.000
2027	168.000.000
2028	224.000.000
2029	280.000.000
2030	310.000.000

La componente "d-*quater*" del FSC aumenterà, per effetto dell'incremento delle risorse citate, da 560 milioni di euro previsti nel 2024 a 870 milioni di euro a regime a decorrere dal 2030.

Il riparto dell'importo di 560 milioni di euro previsto per l'anno 2025 è stato effettuato in base alla seguente metodologia approvata con parere tecnico della Commissione tecnica per i fabbisogni standard il 1° ottobre 2024.

In primo luogo, l'importo è suddiviso tra i comuni delle Regioni a Statuto Speciale (Sicilia e Sardegna) che partecipano al riparto del fondo e i comuni delle RSO.

In merito a tale aspetto, si conferma, anche per l'anno 2025, il criterio seguito con il DPCM del 26 maggio 2020, ripartendo l'importo tra i due comparti in base alla rispettiva incidenza sulla riduzione complessiva di risorse prevista dall'articolo 47 del decreto-legge n. 66 del 2014. Ai comuni di Sicilia e Sardegna, che registrano un'incidenza complessiva sul taglio di risorse del 10,76%, viene quindi attribuito un importo complessivo di 60.247.671 euro, mentre ai comuni delle RSO l'importo complessivamente spettante risulta essere di 499.752.329 euro. Per i comuni di Sicilia e Sardegna, che non partecipano al meccanismo perequativo, l'integrazione viene ripartita integralmente in proporzione alle riduzioni di risorse subite per effetto del citato articolo 47 del decreto-legge n. 66 del 2014.

Con riferimento ai comuni delle RSO, vengono invece presi in considerazione due criteri di attribuzione delle risorse aggiuntive:

- a) il primo criterio è collegato al parziale ristoro della riduzione di risorse subita dagli enti interessati in attuazione del decreto-legge n. 66 del 2014;
- b) il secondo criterio è diretto invece a compensare parzialmente i comuni che subiscono una riduzione di risorse tra 2025 e 2024, tenuto conto anche del progressivo incremento del meccanismo perequativo e del contestuale aggiornamento dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali.

A seguito dell'applicazione di tali criteri risulta che per i comuni delle RSO l'importo di 499.752.329 euro è così ripartito: (i) 166.968.997 euro in proporzione alle riduzioni subite per effetto del decreto-legge n. 66 del 2014, pari al 33,41% delle risorse aggiuntive spettanti ai comuni delle RSO; (ii) 332.783.332 euro a copertura parziale delle differenze negative tra la dotazione lorda del 2024, al netto delle risorse per lo sviluppo dei servizi sociali dei comuni ex articolo 1, comma 449, lettera d-*quinquies*, legge n. 232 del 2016, e la dotazione lorda per l'anno 2025, valutate entrambe al netto delle risorse relative al ristoro delle riduzioni previste dal decreto-legge n. 66 del 2014 ex articolo 1, comma 449, lettera d-*quater*, della legge n. 232 del 2016.

L'utilizzo delle risorse di cui al punto (ii) è effettuato in proporzione alla differenza negativa della dotazione lorda di ciascun comune. La differenza sopra determinata considera la quota assegnata ai sensi del citato DPCM del 11 aprile 2024 a titolo di compensazione delle differenze negative tra la dotazione lorda del FSC 2024 rispetto alla dotazione precedente.

Il fondo in esame ha valenza per il solo 2025, esercizio nel quale si verificano ulteriori differenze perequative nelle dotazioni di ciascun comune e, in coerenza con l'evidente intento di sostenere il percorso di progressivo completamento della perequazione attualmente in corso, viene distribuito in proporzione alle assegnazioni di cui alla precedente lettera b).

Pertanto, il fondo in esame è ripartito tra i comuni delle regioni a statuto ordinario con la stessa proporzione prevista per il riparto della quota di cui alla precedente lettera b), sulla base del parere tecnico del FSC espresso a suo tempo dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard in data 1° ottobre 2024.